



LEVITHAN DAVID

OGNI GIORNO

Emozioni, Fantasy,
Romanzi di
formazione, Storie
di ragazze e
ragazzi;

Da tredici anni

Un romanzo
originalissimo,
affascinante,
impossibile da
inquadrare in un
genere

d'appartenenza tanto stupefacente – e anche un po' folle – è l'idea ispiratrice che ne è alla base e tanto impeccabile, pulito e cristallino, privo di sbavature e armonioso, lo svolgimento. Un libro che è allo stesso tempo lieve e profondo, romantico e spirituale, fantastico eppure colmo di spunti di riflessione e rimandi emotivi. E che, soprattutto, è una splendida storia, frutto di una fantasia sensibile e audace, un racconto pensato con

coraggio e sviluppato con un'ottima dose di maestria. L'adolescente protagonista conduce un'esistenza assolutamente al di fuori del comune. Non è infatti dotato di una sua identità fisica, non ha un corpo, un involucro che gli appartenga, ma è destinato – da chi o da cosa non si sa, come se ne ignora il motivo – ad occupare ogni giorno, e per un giorno soltanto, le fattezze di un coetaneo diverso, maschio o femmina che sia. Si sveglia quindi, ogni sacrosanta mattina, ed ha l'aspetto di un differente ragazzo o ragazza. Veste i suoi abiti, abita la sua stanza, è figlio dei suoi genitori e fratello dei suoi fratelli. Frequenta la scuola del suo "ospite", svolge i suoi compiti, interagisce con i suoi amici, vive i suoi amori, senza che nessuno se ne accorga. A è corretto, è delicato, è attento, rassegnato a non avere radici, a non avere futuro, a dover vivere a prescindere da un corpo, ad essere tutto spirito ma, allo stesso tempo, a restare comunque adolescente e, come tutti i giovani di quell'età, a non essere immune dai sentimenti. Tutto cambia infatti quando A, all'improvviso, si innamora. Quando, nelle sembianze di un fidanzato superficiale ed egoista, incappa nella bella Rhiannon e decide, per una volta, di comportarsi secondo il suo cuore e non secondo i dettami del ragazzo di cui occupa il corpo, trascorrendo con lei un pomeriggio di intesa

perfetta. Dopo, però, lo scotto da pagare è amaro ed impossibile l'idea di separarsi da lei e non vederla più. A comincia così a deviare la vita dei suoi "ospiti", innescando catene di eventi e, soprattutto, costringendo Rhiannon, e se stesso, ad un confronto profondo ed estremo tra il valore dell'aspetto fisico e del mondo interiore, coinvolgendo i temi dell'attrazione e della sessualità, fino ad arrivare ad una riflessione difficile e dolorosa su quanto sia scindibile il legame tra ciò che l'occhio vede e ciò che il cuore ama.